

IL POMPIERE DEI TRENTO

Anno XLI
ESTATE
2020



SEMPRE PRONTI



4

INTERVISTA
AIOPPI



10

LE LINEE GUIDA
ANTI COVID



44

MALGA FRATAZZA
IN FIAMME



Federazione dei Corpi Vigili del Fuoco Volontari
della Provincia di Trento

L'INTERVISTA

- 4** «Abbiamo cercato di ricostruire il tessuto connettivo della grande famiglia dei VV.F.»

PRIMO PIANO

- 8** Pompieri sempre in prima linea: distribuiti oltre 2 milioni di mascherine
- 10** Le linee guida per i vigili del fuoco volontari
- 13** La vita in caserma ai tempi del Covid
- 16** La corretta vestizione dei dispositivi di protezione individuale
- 18** Da Distillerie Trentine l'alcool per la disinfezione
- 20** All'ospedale di Arco il presidio di quattro vigili
- 21** Prorogata la scadenza delle nomine all'interno di corpi e unioni

ATTUALITÀ

- 22** Una donna a capo del Corpo Permanente
- 22** De Col a capo della Protezione Civile

IL MONDO DELLA PROTEZIONE CIVILE

- 24** Il grande cuore del Trentino

LO STATUTO IN PILLOLE

- 27** L'elezione del presidente della Federazione

VITA DEI CORPI

- 29** RIVA DEL GARDA L'apertura di una porta durante l'emergenza Covid-19
- 32** CLES Una storia lunga 150 anni
- 33** BRESIMO Alessio Fauri nuovo comandante
- 34** CARANO Fiamme nella notte a Maso Toffa
- 36** BLEGGIO SUPERIORE Legnaia in fiamme a Cavrasto
- 37** MEZZOCORONA La Piana Rotaliana piange la scomparsa di Fausto Pichler
- 37** MEZZOCORONA "Sgombero ed incredulità"
- 38** LEVICO Bosco in fiamme sopra Levico
- 40** LEVICO Tra gestione dell'incendio e prudenza imposta dal Covid
- 41** VEZZANO Brucia il Monte Dain Picol
- 44** SAN MARTINO DI CASTROZZA Malga Fratazza avvolta dalle fiamme
- 46** PRIMIERO A fuoco una stalla a Transacqua
- 47** PRIMIERO «Piena operatività nei soccorsi tecnici urgenti»
- 48** IVANO FRACENA Addio a Giuseppe Lorenzon
- 49** NOMI I vigili ricordano Lino Delaiti

COME ERAVAMO

- 50** Sommozzatori dei vigili del fuoco di Riva del Garda in allenamento. Anno 1959

Somma. rio



IL GIORNALE
È CONSULTABILE SU
www.fedvvfvol.it

**IL POMPIERE DEL TRENTINO**

Periodico della Federazione dei Corpi Vigili del Fuoco Volontari della Provincia autonoma di Trento
Anno XLI - Estate 2020
Reg. Trib. Trento n. 307
Elenco periodici 5 aprile 1980

Redazione

Via Secondo da Trento, 7 - 38121 Trento
Tel 0461 492490 - Fax 0461 492495
segreteria@fedvvfvol.it - www.fedvvfvol.it

Direttore responsabile Lorena Iob

Hanno collaborato Maicol Bertamini Montagni, Tiziano Brunelli, Danilo Canini, Flavio Clementel, Mauro Donati, Mauro Gobber, Tullio Ioppi, Flavia Moresco, Andrea Munaretto, Edi Niederleimbacher, Mauro Oberosler, Carlo Pacher, Stefano Sandri, Alberto Tisot, Daniele Zanoni

Concept and layout Palma & Associati

Fotografie Archivio Federazione dei Corpi Vigili del Fuoco Volontari della Provincia autonoma di Trento; Foto AGF Bernardinatti; Corpo Vattaro - ph. Nicola Pradi; Alberto Maino e VVF Arco; Francesco Vinciati e Alberto Girardi; Christian Ferretti - VVF Giovo

Stampa Tipografica Litotipografia Alcione - Lavis (TN)



IL GRANDE CUORE DEL TRENTINO

Dall'associazione Psicologi per i Popoli ai Nu.Vol.A., dalla Croce Rossa al Soccorso alpino e speleologico, tutte le realtà provinciali che operano nel campo della Protezione civile si sono riorganizzate per donare ancora una volta il loro prezioso aiuto alla comunità



SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO TRENTO

L'emergenza provocata dalla diffusione del virus Covid-19 ci ha messo di fronte a una realtà difficile e delicata nella quale sono emersi scenari del tutto inediti. Il divieto di spostarsi, se non per comprovate esigenze, ha costretto la maggioranza della popolazione a rimanere a casa per ragioni di tutela della salute pubblica. Una situazione che ha fatto emergere bisogni nuovi ai quali era necessario rispondere con efficacia e tempestività. In questo momento di difficoltà comune, il Soc-

corso Alpino e Speleologico Trentino non poteva che unirsi agli altri enti di Protezione civile mettendo a disposizione i propri operatori e i propri mezzi nelle diverse attività messe in campo per dare supporto alla popolazione.

«A partire dal 31 marzo - spiega il presidente Mauro Mabboni - abbiamo collaborato con altre associazioni, come i vigili del fuoco volontari, in più di cento interventi per distribuire presidi sanitari individuali e questionari nelle case, nonché per consegnare a domicilio pacchi di viveri, medicinali e beni di prima

necessità a cittadini in situazioni di difficoltà e svantaggio.

Sul fronte della prevenzione, in accordo con il servizio forestale, sono state effettuate alcune attività di monitoraggio sul territorio. Infine, sui nostri canali social è stato diffuso un video appositamente pensato per l'emergenza, realizzato in collaborazione con i Soccorsi alpini tirolesi, altoatesino, dell'Alpenverein e veneto».

Anche grazie alla disponibilità di circa 350 operatori delle nostre 34 stazioni territoriali, 29 comuni trentini hanno potuto fornire assistenza ai propri cittadini. Il desiderio di essere utili a chi ne ha bisogno da sempre anima lo spirito delle donne e degli uomini del Soccorso Alpino e Speleologico Trentino. «Ci impegniamo ad aiutare le persone innanzitutto in montagna, il nostro "habitat naturale", ma non ci tiriamo indietro - conclude Mabboni - se possiamo fare la nostra parte anche in altre circostanze come, purtroppo, quella che stiamo vivendo in questo momento».

NUMEROSE E VARIEGATE LE INIZIATIVE MESSE IN CAMPO DAI VARI ENTI:
DALLA DISTRIBUZIONE DELLE MASCHERINE AL SUPPORTO PSICOLOGICO,
DALLA CONSEGNA DI VIVERI E MEDICINALI ALLA REALIZZAZIONE DI
VADEMECUM E VIDEO INFORMATIVI



PSICOLOGI PER I POPOLI – TRENTO ODV

Nell'emergenza Covid-19 l'associazione Psicologi per i Popoli - Trentino ODV si è mossa su due direttrici: tramite un servizio di ascolto e sostegno psicologico telefonico e attraverso attività di comunicazione (social quali Facebook e Instagram, video, conferenze stampa, articoli sui giornali) con la predisposizione di vademecum informativi per evidenziare comportamenti, atteggiamenti e azioni utili per affrontare il periodo di quarantena e isolamento sociale della popolazione trentina. Per il servizio di ascolto l'associazione si è attivata, in accordo con la Protezione civile trentina, per l'iniziativa del Servizio politiche sociali della PAT "#restaacasapassoio", offrendo ascolto, conforto, sostegno

psicologico e consigli alla popolazione.

A partire da venerdì 13 marzo sono state processate oltre 400 telefonate (incluse richiamate) per oltre 200 persone, con punte giornaliere di 20 e durate dai 15 ai 50 minuti. Il servizio vede il contributo di 50 volontari, distribuiti su 3 turni giornalieri di 3 ore da 3 persone.

La popolazione, tramite il numero telefonico gratuito 0461-495244, può rivolgersi anche per le necessità di tipo emotivo-psicologico, con un servizio atto a garantire supporto relazionale e vicinanza alle persone. I volontari dell'associazione, professionisti psicologi dell'emergenza adeguatamente formati e supervisionati 3 volte a settimana, offrono le loro competenze via telefono a tutti coloro che si trovano in stato di necessità e bisogno, come le persone positive al virus (in grado comunque di sostenere un contatto telefonico), quelle in quarantena o autoisolamento presso la propria residenza o domicilio.

Anche grazie all'esperienza "sul campo" tramite il servizio di ascolto e sostegno psicologico, sono state "raccolte" le diverse difficoltà legate alle restrizioni per il Covid-19 e per questo sono stati elaborati dei vademecum con consigli e indicazioni utili.

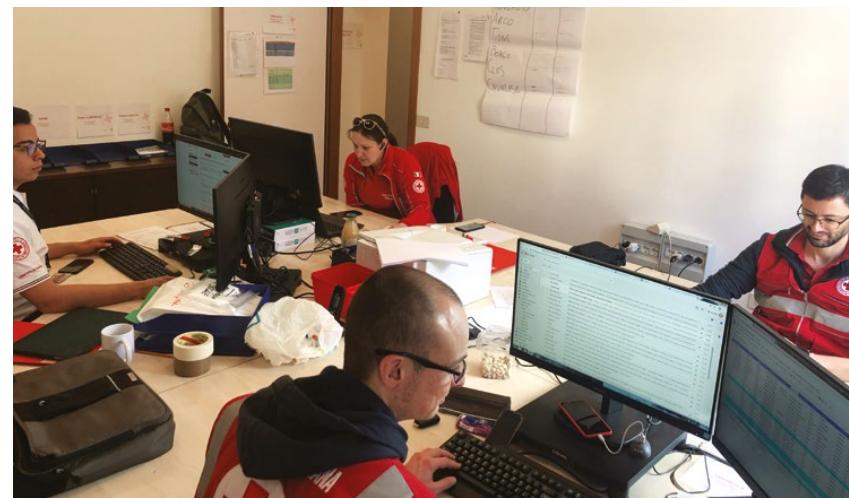
Destinati alle famiglie con bambini, agli adolescenti, al mondo della scuola e alle famiglie con minori

disabili, i vademecum sono stati predisposti in collaborazione con l'Ordine degli psicologi di Trento. L'opuscolo dedicato alla scuola è stato redatto anche in collaborazione con Iprase.

CROCE ROSSA DEL TRENTO

L'attività in ambito emergenza Covid-19 per la Croce Rossa del Trentino ha avuto inizio il 29 gennaio con la richiesta da parte della Provincia di fornire assistenza alle persone in quarantena all'hotel Panorama di Sardagna; attività trasferita successivamente alle Viote sul Monte Bondone. Da allora è stata attivata la sala operativa regionale, tutt'ora in attività 24 ore su 24, sette giorni su sette, con il compito di coordinare volontari e mezzi in servizio anche fuori provincia. L'appello alla collaborazione ha ottenuto un eccezionale riscontro, tanto che sono oltre cento i volontari che quotidianamente si alternano nei vari servizi che vengono di volta in volta richiesti dalla pubblica amministrazione.

La Croce Rossa ha adeguatamente risposto alla richiesta di Trentino Emergenza di potenziare i servizi in convenzione di emergenza-urgenza mettendo a disposizione mezzi ed equipaggi aggiuntivi, ha inviato operatori presso la Centrale unica di emergenza per la gestio- →



VAI ALLA LOCANDINA
DEL SERVIZIO OFFERTO
DAGLI PSICOLOGI PER I
POPOLI E AI VADEMECUM
INFORMATIVI



→ ne delle telefonate al numero verde, ha organizzato il servizio di pre-triage attivo presso gli ospedali della provincia, alle carceri di Spini di Gardolo, all'interno dei dormitori di Trento e presso alcune grosse aziende. Volontari adeguatamente formati sono impegnati nell'attività di vestizione e svestizione degli operatori sanitari e nella sanificazione degli automezzi al rientro da ciascun intervento di soccorso presso le varie postazioni di Trentino Emergenza. È stato attivato un servizio di assistenza alla popolazione in collaborazione con altre associazioni per la consegna di generi di prima necessità, dei farmaci o degli effetti personali per chi non può uscire di casa, e delle mascherine protettive; quest'ultimo servizio, in particolare, in collaborazione con i vigili del fuoco volontari. Contemporaneamente è proseguita l'attività nei tre centri che ospitano le persone migranti dove, grazie alla professionalità del personale della Croce Rossa e all'attenzione con la quale gli ospiti hanno seguito le istruzioni, non si è verificata alcuna criticità. La Croce Rossa ha messo anche a disposizione fino a fine

emergenza la nuova struttura di Leviso Terme adiacente a Villa Bessler per accogliere gli ospiti non Covid del Centro Don Ziglio.

La Croce Rossa del Trentino è anche uscita dai confini provinciali inviando volontari in risposta alla richiesta d'aiuto dei colleghi di Bergamo, ed è stata presente con un volontario sulla nave Alan Kurdi per l'assistenza ai migranti nel periodo di quarantena.

Per ultimo, è stato attivato per i soli volontari della Croce Rossa uno sportello di ascolto e supporto psicologico dove ogni operatore può rivolgersi in caso di necessità.

PROTEZIONE CIVILE A.N.A. TRENTO - NU.VOL.A.

Le varie attività legate all'emergenza in atto sono iniziate il 2 marzo con la distribuzione di flaconi sanificanti negli istituti scolastici e si sono svolte in collaborazione e a supporto del sistema di Protezione civile trentino e delle varie associazioni di volontariato presenti ed operanti in provincia. Ciò che lega ed accomuna tutte queste realtà è innanzitutto la volontà di suppor-

tare la popolazione e di donare una seppur piccola parvenza di normalità in un'emergenza tanto inimmaginabile quanto condivisa a livello mondiale. Il primo servizio, che ha coinvolto ben 47 volontari A.N.A., è iniziato il 17 marzo ed è stato quello promosso dal Servizio politiche sociali della P.A.T., #restaacasapasso, rivolto alle persone over 75, senza rete familiare o che si trovano in una particolare condizione sia personale, sia determinata dal Coronavirus (quarantena). In concomitanza con questa iniziativa, ben 281 volontari sono stati chiamati a svolgere i seguenti servizi:

- distribuzione dei flaconi di sanificante/antibatterico agli istituti scolastici;
- trasporto di apparecchiature mediche (ventilatori, letti) presso centro Anffas e case di riposo;
- servizio di presidio presso l'ufficio postale di Arco ed il Centro sanitario di Riva del Garda;
- montaggio gazebo per la sanificazione di automezzi e operatori;
- consegna di DPI presso ospedali, comuni, polizie locali e mini market;
- supporto alla Caritas di Arco nella consegna di generi alimentari;
- confezionamento delle mascherine destinate alla popolazione;
- distribuzione delle mascherine agli abitanti della città di Trento;
- fornitura e consegna materiale monouso alla casa di riposo di Predazzo;
- ritiro e consegna effetti personali a degenzi;
- consegna computer portatili per conto di istituti scolastici;
- distribuzione di pacchi contenenti generi alimentari legati al "bonus alimentare", alle persone con il conto corrente in rosso o senza conto corrente e quindi impossibilitate a ricevere l'accreditto del bonus alimentare.